

## AVVISI 4 - 10 FEBBRAIO (Diurna Laus I settimana)

<b>4 febbraio</b>	<b>PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</b> Os 6, 1-6; Sal 50; Gal 2, 19- 3, 7; Lc 7, 36-55 ore 10.00 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI 1<sup>A</sup> MEDIA</b> ore 20.30 <b>al Centro comunitario, CATECHESI 2<sup>A</sup> E 3<sup>A</sup> MEDIA</b>
<b>5 febbraio</b>	<b>LUNEDÌ S. AGATA</b> Sap 15, 14- 16, 3; Sal 67; Mc 10, 35-45 ore 7.00 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 21.00 presso la cappella della scuola dell'infanzia, PROVE DEL CORO
<b>6 febbraio</b>	<b>MARTEDÌ S.S. PAOLO MIKI E COMPAGNI</b> Sap 17, 1-2.5-7.20— 18, 1a.3-4; Sal 104; Mc 10, 46b-52 ore 7.00 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 17.00 presso la Casa di Riposo, S. MESSA
<b>7 febbraio</b>	<b>MERCOLEDÌ S.S. PERPETUA E FELICITA</b> Sap 18, 5-9.14-15; Sal 67; Mc 11, 12-14.20-25 ore 7.00 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA
<b>8 febbraio</b>	<b>GIOVEDÌ S. GIROLAMO EMILIANI</b> Sap 18, 20-25a; Sal 104; Mc 11, 15-19 ore 7.00 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA ore 20.45 <b>presso la casa decanale, FORMAZIONE PER LE CATECHISTE</b>
<b>9 febbraio</b>	<b>VENERDÌ</b> Sap 19, 1-9.22; Sal 77; Mc 11,227-33 ore 7.00 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA ore 21.00 <b>al Centro comunitario, CATECHESI 1<sup>A</sup> MEDIA</b> ore 21.00 <b>in chiesa S. Ambrogio, SCUOLA DELLA PAROLA ADOLESCENTI</b>
<b>10 febbraio</b>	<b>SABATO S. SCOLASTICA</b> Es 25,1; 27, 1-8; Sal 95; Eb 13, 8-16; Mc 8, 34-38 ore 8.15 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA ore 10.00 <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI 2<sup>A</sup> E 5<sup>A</sup> ELEMENTARE</b> ore 11.00 <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 3<sup>A</sup> E 4<sup>A</sup> ELEMENTARE</b> ore 17.30 in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
<b>11 febbraio</b>	<b>ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</b> Is 54, 5-10; Sal 129; Rm 14, 9-13; Lc 18, 9-14 ore 10.00 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI 2<sup>A</sup> E 3<sup>A</sup> MEDIA</b> ore 20.30 <b>al Centro comunitario, CATECHESI 2<sup>A</sup> E 3<sup>A</sup> MEDIA</b>



### SABATO 3 E DOMENICA 4 FEBBRAIO

in occasione della **40<sup>A</sup> GIORNATA DELLA VITA**

alle porte della chiesa **VENDITA DI PRIMULE**

a favore del **MOVIMENTO PER LA VITA** e del **PROGETTO GEMMA**

**È GIÀ POSSIBILE ACQUISTARE I LIBRETTI DELLA VIA CRUCIS  
AL COSTO DI 5 EURO. RIVOLGERSI AD ANTONIA C.**

## PARROCCHIA SAN MARTINO



Monsignor Delpini scrive una lettera aperta ai neo 18enni:

**«NON LASCIATEVI SCORAGGIARE.  
ANDATE A VOTARE,  
LA POLITICA È UN BENE COMUNE»**

**«È necessario che le cose cambino, la politica è responsabilità.  
E chi può avviare un cambiamento se non voi? Con l'astensionismo non si cambia niente»**

*L'arcivescovo di Milano Mario Delpini ha scritto una lettera ai ragazzi che stanno compiendo o che da poco hanno compiuto 18 anni e che per la prima volta saranno chiamati – tra pochi giorni – alle urne.*

«Mi immagino che molti ragazzi e ragazze nate nel 2000 si preparino alla festa del loro 18.mo compleanno durante questo 2018. I nati del 1999 hanno appena finito i loro festeggiamenti. Auguro che per tutti sia una festa: la festa di essere vivi, la festa di essere giovani, **la festa della responsabilità**».

**MONSIGNOR DELPINI HA POI MESSO L'ACCENTO SU TRE ASPETTI DELLA «MAGGIORE ETÀ». ANZITUTTO LA PARTECIPAZIONE:**

«A 18 anni si sperimenta una specie di contraddizione tra il fatto di "avere tutti i diritti e doveri" di un adulto e l'impressione di "non poter fare niente". Un diciottenne nel nostro paese è considerato "troppo giovane" e le possibilità effettive di avere una vita propria, una autonomia reale sono molto ridotte: per lo più dipende in tutto dalla sua famiglia. Per esprimere questa partecipazione attiva e costruttiva mi permetto di ribadire **un criterio spirituale**. Si tratta della legge delle decime. La **legge delle decime** consiglia di considerare quello di cui realmente ciascuno dispone come di "destinazione comune": cioè il tempo che ho non è solo per me, ma per la condivisione, perciò, tanto per fare un esempio: ogni dieci ore dedicate allo studio, un'ora potrebbe essere dedicata a chi fa fatica a studiare, ogni dieci ore dedicate allo sport, un'ora potrebbe essere dedicata a chi non può fare sport».

**POI LA CHIAMATA AL VOTO:**

«A 18 anni incomincia il diritto dovere di votare. Scegliere le persone e le forze politiche che devono governare la nazione e esercitare responsabilità amministrative in regione o in città è una espressione di quella responsabilità per il bene comune che rende cittadini a pieno titolo. Nel nostro tempo "la politica" è spesso circondata da una valutazione così negativa e da pre-



giudizi così radicati che possono scoraggiare da ogni impegno e iniziativa. Ma ora è necessario che le cose cambino, perché **la politica è l'esercizio della responsabilità per il bene comune e per il futuro del paese**. E chi può avviare un cambiamento se non uomini e donne che si fanno avanti e hanno dentro la voglia di mettere mano all'impresa di aggiustare il mondo? Per questo rivolgo un appello ai 18enni e a tutti i giovani: io credo che voi potete informarvi, voi potete pensare, potete discutere, potete farvi una idea di quale direzione intraprendere e di come fare del vostro voto, il vostro primo voto!, un segnale di un'epoca nuova. Non cambierà tutto in una tornata elettorale. Ma certo **con l'astensionismo non si cambia niente!** Voi potete pretendere che vi siano chiariti i programmi, le intenzioni di coloro che si presentano candidati, le procedure di verifica di cui i cittadini dispongono, voi potete mettervi insieme per far valere le priorità che vi stanno a cuore e riconoscere le persone e le forze politiche che se ne fanno carico».

#### **INFINE, IL FUTURO PERSONALE:**

«L'avvicinarsi della conclusione di un ciclo scolastico pone la questione sul dopo: che cosa farò dopo? In questo cammino nessuno deve sentirsi solo, né pensare che si è tanto più liberi quanto più si è soli: perciò il gruppo degli amici, l'**inserimento in un contesto comunitario**, la testimonianza degli adulti, il riferimento personale a una guida saggia sono l'accompagnamento necessario per guardare il futuro con fiducia per imparare ad avere stima di sé e scrivere con fantasia e realismo, libertà e responsabilità la propria vita adulta, la preparazione alle scelte definitive».



## **ENTRA OGGI IN VIGORE LA CONTROVERSA NORMA SUL «FINE VITA»**

La legge sulle Dat (Dichiarazioni anticipate di testamento – Testamento Biologico) va applicata con onestà, rispetto e coraggio. Nella fase di discussione e confezione della legge si sono enfatizzate, sui due versanti, tesi e valutazioni che poi, a cose fatte, possono generare effetti contrari agli scopi ripromessi. Mi spiego: quelli che volevano a tutti i costi forzare l'approvazione delle Dat si sono sgoati a dire che l'eutanasia non c'entrava, che si trattava di rispetto del diritto soggettivo di dare o negare consenso alle terapie, senza subire le decisioni altrui: macché suicidi, macché abbandoni. Quelli che non volevano le Dat si sono sbracciati a dire che con quel testo si abbandonavano i malati alla morte, e persino si collaborava alla loro soppressione, anche per fame e sete. Cioè l'eutanasia, suicidio assistito e derive peggiori.

Adesso che la legge è legge, i suoi fan potrebbero avere buon gioco a sostenerne una lettura davvero eutanassica, proprio allegando gli argomenti degli avversari: «L'avete detto voi, e continuate a dirlo, che il testo di questa legge ammette l'eutanasia. Dunque, adesso che vogliamo praticarla, essendo legge, di che cosa ci incolpate?». Viceversa, il fronte contrario può dire: «Ci avete riempito le orecchie di assicurazioni e scongiuri che questa legge non introduce affatto l'eutanasia. E allora, applichiamola nel verso giusto, in difesa e rispetto della vita umana e della umanità del morire».

Di tutte le modalità interpretative, quella che mi è sempre parsa corretta, per ogni norma, è quella che amo chiamare "lettura onesta", senza forzature. Ma di lì in poi, potendo, ne cerco la sua compatibile versione indirizzata al bene, piuttosto che al male. E il peggio sarebbe che a furia di gridare che questa legge distrugge l'alleanza terapeutica e sdogana l'eutanasia e tra-

sformerà gli ospedali in pre-cimiteri, la gente se ne convinca e la giurisprudenza segua l'evoluzione. Se invece si valorizza che l'incontro tra l'autonomia decisionale del paziente (mi piacerebbe chiamarla "libertà responsabile"; ma ora metto in corsivo le parole della legge) e la competenza, l'autonomia professionale e la responsabilità del medico si chiama "relazione di cura e di fiducia" si potrà recuperare nella pianificazione condivisa delle cure quella "alleanza terapeutica" non più nominata e a rischio di smarrimento.

Se sta in forte luce che alle Dat compete rispetto ma non meccanica obbedienza, (rifiutabile quando sono incongrue). E agli ospedali è chiesto di attuare «i principi» della legge; e i principi, scritti in cima, se le parole non si fanno bugiarde, sono «il diritto alla vita, alla salute, alla dignità» prima di tutto; sicché il problema dell'obiezione di coscienza potrebbe risolversi da sé in una implicita ammissione senza alcuna difficoltà, non solo per il medico e la sua équipe ma anche per gli ospedali cattolici (e non solo) che tengono a cuore la cura dei malati come missione evangelica di carità, e non possono certamente cooperare a pratiche eutanassiche.

I principi infatti comprendono sì l'autodeterminazione della persona, ma questa si esprime nel consenso libero e informato, non certo in prenotazione di gesti di morte o d'abbandono, che l'ospedale "coscienzioso" non potrebbe mai accogliere. *Giuseppe Anzani*

**DA LUNEDÌ A DOMENICA IN CHIESA SANT'AMBROGIO  
SARÀ ESPOSTO IL PALIOTTO DI S. TERESA E S. MARTINO  
COSTO DEL RESTAURO 5000 EURO.  
PER CONTRIBUIRE CONSEGNARE L'OFFERTA  
IN UNA BUSTA A DON CLAUDIO**

**17 FEBBRAIO - SABATO GRASSO**

alle ore 14.30 **SFILATA DI CARNEVALE**

alle ore 20.00 presso il Centro comunitario **CENA INSIEME**

**MENÙ:** MISTO DI AFFETTATI CON CIUFFO DI PATATINE, TRANCIO DI PIZZA, FRITTELLE

LE ISCRIZIONI ALLA CENA SI RACCOLGONO **ENTRO VENERDÌ 16 FEBBRAIO**  
TELEFONANDO A **PIERA 342 6332123**

**COSTO: 10,00 € PER ADULTI; 5,00 PER I BAMBINI FINO ALLA V ELEMENTARE**

**BANCO FARMACEUTICO SABATO 10 FEBBRAIO  
XVIII GIORNATA NAZIONALE DELLA RACCOLTA DEL FARMACO.**

**PENSIERO PER LA SETTIMANA**

«Accogliere la vita è generare speranza. Chiediamone la sapienza e il coraggio.»